



Innovazione a servizio di efficienza e sostenibilità ambientale

Da Bureau Veritas a [InfoCamere](#)
la certificazione ISO 14001:2015

MONICA GIAMBERSIO

21 marzo '18 - L'implementazione nel data center di "isole" ad alta densità a corridoio caldo e l'incremento dei servizi virtualizzati sul cloud. Queste sono alcune delle scelte effettuate da [InfoCamere](#) (la società delle Camere di Commercio per i servizi IT e la digitalizzazione) per promuovere una gestione efficiente dei consumi energetici e dare un contributo in termini di impatto ambientale. Un percorso virtuoso che ha portato l'azienda ad essere accreditata da Bureau Veritas - società operante a livello mondiale nella valutazione di conformità e certificazione della Qualità, dell'Ambiente, della Salute, della Sicurezza e della Responsabilità Sociale (QHSE-SA) - con la certificazione ISO 14001:2015 nel campo della "Progettazione, sviluppo, erogazione e assistenza di servizi informatici per il trattamento sicuro di dati, documenti elettronici e identità digitali per le camere di commercio, le pubbliche amministrazioni e terzi". La certificazione, di durata triennale, scadrà nel 2020, ma già a partire da quest'anno [Infocamere](#) ha iniziato a portare avanti una serie di attività volte a ottenere la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme - Regolamento CE 1221/2009), un'evoluzione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 che attesta - a livello europeo - l'eccellenza nel gestire al meglio le interazioni con l'ambiente e l'impegno nel promuovere un miglioramento continuo.

Quali sono in dettaglio le soluzioni adottate da [InfoCamere](#)? Cominciamo dalle isole ad alta densità a corridoio caldo utilizzate per il data center. Si tratta di tecnologie che permettono di contenere le apparecchiature in una serie di rack disposti in file contrapposte con lo scopo di mantenere tutto il calore all'interno di un corridoio caldo. In questo modo tutta l'aria calda generata dai dispositivi IT si riversa all'interno del corridoio, dove è aspirata e raffrescata dagli appositi apparati di condizionamento, all'interno dell'isola stessa. L'aria quindi viene poi restituita nella sala a temperatura ambiente o leggermente inferiore. In sostanza questa tecnologia permette di poter creare un'area completamente indipendente e neutra rispetto alla sala dove è collocata. In questo modo si è riusciti a ottenere un risparmio dell'ordine di 1 milione di kwh nel biennio 2015 - 2017. All'adozione di questa soluzione la società ha affiancato altre iniziative come la virtualizzazione dell'80% dei server su cloud, lo spegnimento automatico dei PC negli uffici in orario extra lavorativo e l'intensificazione di azioni di sensibilizzazione verso i dipendenti per la riduzione del consumo di carta (si è ottenuto un -32% di uso di fogli in un anno).

Insieme ad **Alberto La Greca, Responsabile degli immobili, degli impianti e della gestione ambientale di InfoCamere**, abbiamo approfondito alcuni aspetti legati al percorso di efficientamento della società.

A livello generale, in base alla sua esperienza, quali trend caratterizzano i processi di innovazione ed efficientamento? Soprattutto, le po-

tenzialità delle nuove tecnologie digitali, anche da un punto di vista economico, secondo lei sono state ormai comprese su larga scala?

Nel mondo dell'IT è emersa negli ultimi anni una grande attenzione all'efficienza delle infrastrutture, un'attenzione che si è caratterizzata proprio in termini di maggiore cura alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico. Tuttavia effettivamente l'adozione di queste nuove tecnologie non è ancora diffusa su larga scala. Questo perché l'atteggiamento più comune nei confronti dei numeri data center presenti in modo capillare su tutto il territorio, è quello di mantenere in funzione l'esistente piuttosto che innovare, anche perché sarebbero richiesti investimenti piuttosto importanti. Le nuove realizzazioni invece sono quasi tutte implementate nell'ottica dell'efficienza, è uno dei principali parametri che vengono valutati.

Nel vostro caso in particolare il percorso come si è strutturato?

Intervenire in un data center esistente non è semplice, è frutto di un progetto che si sviluppa negli anni. [InfoCamere](#) ha iniziato questo percorso di innovazione ormai 5 anni fa promuovendo un'evoluzione del data center in ottica green. Per questo abbiamo cominciato a intervenire su tutte le componenti, con molta soddisfazione, perché alla fine siamo riusciti a realizzare questo nuovo progetto e questa nuova infrastruttura che ci ha consentito un'alta efficienza e un'altissima affidabilità complessiva del data center. Tuttavia va sottolineato che i risultati significativi in operazioni di questo tipo non sono frutto di un intervento isolato, ma di una progettazione complessiva di



ambiente

17

tutto il data center.

Qual è il valore aggiunto che la certificazione dà al vostro percorso di innovazione?

InfoCamere è la società informatica del sistema camerale, per questo crediamo che dimostrare ai nostri soci, praticamente tutte le camere di commercio, che il registro delle imprese viene mantenuto in maniera efficiente con un'ottica di sostenibilità sia un ottimo modo di presentarsi a tutte le imprese. Il nostro obiettivo è infatti quello di dare un servizio alle imprese e quindi la possibilità di attestare e certificare che la struttura informatica gestita in maniera sostenibile era una questione molto sentita da parte di tutto il sistema camerale.

Quali sono i vantaggi concreti, anche da un punto di vista economico, legati alla certificazione ISO 14001:2015?

Si tratta di iniziative che ci hanno consentito di migliorare sensibilmente l'efficienza energetica del nostro data center. Solo per dare un numero: consumava

oltre 6 milioni di KWh all'anno e con gli interventi successivi, nel corso di 3 anni, siamo scesi sotto i 5 mln. Solo l'intervento delle isole ad alta densità ci ha portato un risparmio di oltre 600 mila KWh nel corso del 2017. Stiamo chiedendo anche dei certificati bianchi a fronte di questa riduzione dei consumi.

Questi sono risultati concreti, tangibili e notevoli a livello di efficienza energetica, dopodiché ci sono molti altri obiettivi organizzativi che ci siamo dati in termini di ottimizzazione, ad esempio nel consumo della carta. Abbiamo ridotto di oltre 300 mila fogli all'anno il consumo della carta, abbiamo implementato una domotica per lo spegnimento automatico e la regolazione delle luci delle postazioni di lavoro quando chiudiamo l'azienda. Tutti questi interventi, insieme a una formazione del personale volta a diffondere una maggior cultura della sostenibilità, ci hanno portato ad ottenere il riconoscimento della certificazione iso 140001.

Il prossimo step nel vostro percorso

di efficientamento è l'ottenimento della registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme - Regolamento CE 1221/2009). Come vi state muovendo?

EMAS prevede l'iscrizione a un registro europeo con una normativa simile alla ISO 140001, in qualche modo più stringente. Bisogna dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi che ci si era posti in termini di sostenibilità, come era anche previsto nella 140001, ma in più bisogna attestare di aver messo in piedi un monitoraggio di tutti i consumi energetici molto più capillare e quanto previsto nella 140001. A fronte di queste evidenze viene riconosciuta la possibilità di iscrizione a questo registro. Si tratta della certificazione di un impegno ancora più capillare e diffuso nell'intera organizzazione dell'azienda per una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. In particolare, ci siamo posti gli obiettivi di implementazione di un nuovo impianto fotovoltaico che contribuirà a ridurre gli assorbimenti di energia elettrica dalla rete. Siamo già in fase di appalto.



Il futuro del
Sistema Idrico Integrato

Un evento di Utili Energy

Una Community di iKN ITALY
TECH KNOWLEDGE NETWORK